

S. Donato Mil. se, Luglio 1989
REL. GERM n. 030/89

Il Responsabile
dr. F. FRIGOLI
F. Frigoli

VITULIANO
(Benevento-Caserta-Avellino)

ALLEGATA ALLA RINUNCIA DEL PERMESSO DI RICERCA

RELAZIONE GEOLOGICA FINALE

AGIP S.p.A.
GERM

26
89
LIRE 500

102338

(A)

All. 1 - Base sismica (1:100.000)

Fig. 2 - Linea sismica FN-338-88

Fig. 1 - Carta indice (1:500.000)

FIGURE ED ALLEGATI

6. - CONCLUSIONI

5. - RISULTATI DELL'ATTIVITA' GEOSISICA

4. - LAVORI SVOLTI DURANTE IL PERIODO DI VIGENZA

3. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO E OBIETTIVI MINERARI

2. - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

1. - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

INDICE



1. - UBICAZIONE GEOGRAFICA DEL PERMESSO

Il permesso VITULANO occupa una vasta area montana i cui elementi morfologici principali sono rappresentati dalla Valle del fiume Calore e dei rilievi montuosi del Matese-M.te Camposauro-M.te Taburno localizzati lungo la fascia occidentale.

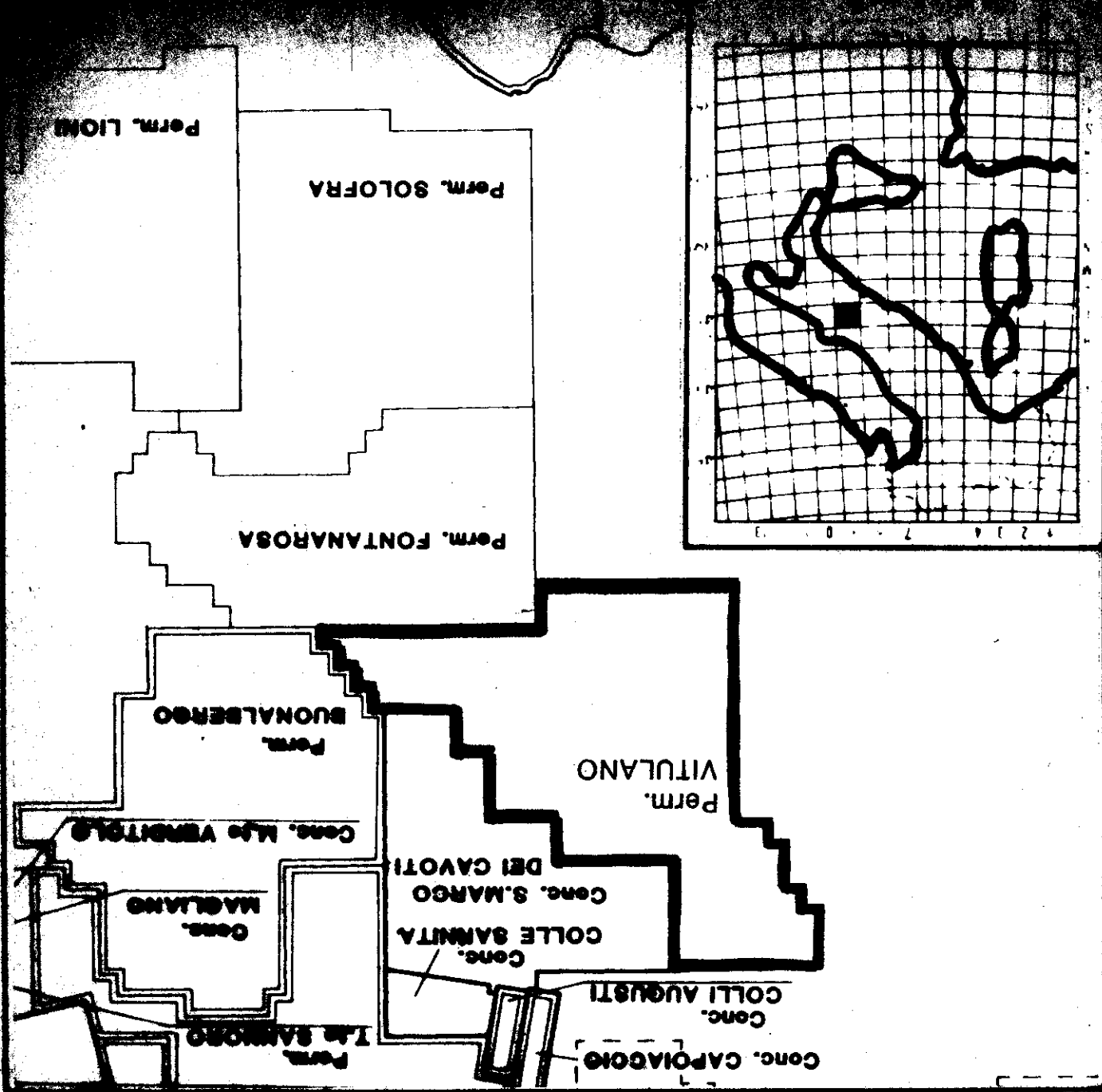
L'area del permesso ricade in gran parte nella provincia di Benevento e con piccole propaggini nelle provincie di Caserta ed Avellino.

Confina a Nord-Est con le concessioni S. MARCO DEI CAVOTTI (AGIP 80% - SELM 20%) a Est con il permesso BUONALBERGO (FINA 80% - ENP 20%) a Sud con il permesso FONTANAROSA (SORI 70% - FINA 15% - TOTAL 15%)(Fig. 1).

2. - SITUAZIONE LEGALE DEL PERMESSO

Superficie : 68.860 ha
Titolarità : AGIP 100%
Data di conferimento D.M. : 15/10/1985
Data di pubblicazione B.U.I. : 30/11/1985
Scadenza obblighi di perforazione : 30/7/1989
Scadenza obblighi di sismica : Assolti
Scadenza 1° periodo di vigenza : 15/10/1989
Scadenza definitiva del titolo : 15/10/1993
Regione : Campania
Provincia : Benevento-Caserta-Avellino
U.N.M.I.G. competente : Napoli





26
LIRE 500
89

<p>ITALIA MERIDIONALE - ZONA A</p> <p>Formosa VITULANO</p> <p>RELAZIONE FINALE</p> <p>CARTA INDICE</p>		<p>Autore</p> <p>GERM</p> <p>Agip S.p.A.</p>
<p>FIGURA 1</p>	<p>DISSEGNO N. 578 B</p>	<p>DISSEGNAZIONE</p>
<p>DATA</p> <p>LUGLIO 1989</p>	<p>SCALA</p> <p>1:500.000</p>	<p>Foglio 100000</p> <p>19</p>

L'area del permesso VITULANO è caratterizzata, nella sua parte orientale, dagli affioramenti dei terreni delle Unità Lagonegresi, delle Unità Irpine e dai depositi clastici mio-piocenici delle Unità di Altavilla e Ariano.

In questa zona l'orografia si mantiene piuttosto uniforme senza raggiungere quote particolarmente elevate.

Nella parte nord-occidentale del permesso, invece, siamo in presenza di importanti lineamenti tettonici rappresentati dagli imponenti fronti di sovrascorrimento dei massicci carbonatici dei Monti del Matese e dei Monti Camposauro-Taburno.

Questi lineamenti tettonici testimoniano i notevoli fenomeni di sovrascorrimento che a partire dal Langhiano hanno interessato le formazioni carbonatiche di piattaforma le serie di transizione e di bacino interposte ad esse e successivamente il complesso del Flysch di provenienza tirrenica.

In particolare nell'area del permesso si è in presenza del fronte di compressione della Piattaforma Appenninica che sovrascorre sulla Piattaforma Apula Interna con l'interpretazione delle Unità Bacinali Lagonegresi-Molisane. L'ossatura profonda della catena è costituita dai carbonati della Piattaforma Apula Interna il cui assetto strutturale è caratterizzato da una serie di scaglie variamente embricate e su cui sono sovrascorse le varie unità alloctone e bacinali.

L'obiettivo minerario in quest'area è rappresentato esclusivamente dai carbonati della Piattaforma Apula Interna mentre la copertura è garantita dai termini argillosi delle unità Alloctone Lagonegresi-Molisane.



4. - LAVORI SVOLTI DURANTE IL PERIODO DI VIGENZA

Rilievi sismici (v. All. 1)

- Nel 1986 è stato eseguito il primo rilievo sismico ad esplosivo a carattere regionale.

Km rilevati : 77,865
 Contrattista acquisizione : SIAG I
 Contrattista processing : WESTERN
 Copertura : 1200%
 Numero canali : 96
 Interfaccia : 30 m

- Nel 1987 in base ai risultati del rilievo precedente è stato eseguito un rilievo di dettaglio nella parte centro-meridionale del permesso.

Km rilevati : 80,08
 Contrattista acquisizione : CGG
 Contrattista processing : CGG
 Copertura : 3000%
 Numero canali : 120
 Interfaccia : 40 m

- Nel 1988 è stato eseguito nella stessa area del permesso, un rilievo di ulteriore dettaglio.

Km rilevati : 68,64
 Contrattista acquisizione : OGS
 Contrattista processing : CGG
 Copertura : 3000%
 Numero canali : 120
 Interfaccia : 40 m

In totale nell'area del permesso sono stati registrati 226,585 Km di linee sismiche.



L'interpretazione dei primi due rilievi sismici, aventi essenzialmente un carattere esplorativo regionale, ha permesso di individuare, a livello dell'obiettivo, un "lead", denominato MONTE PINO, nella parte centro meridionale del permesso.

In particolare in tale zona era stata evidenziata la presenza di un orizzonte sismico, attribuibile al top della Piattaforma Apula Interna, che poteva rappresentare il fianco di una struttura positiva.

Su tale "lead" è stata eseguita l'ultima campagna sismica per dettagliarne l'andamento strutturale e valutare la possibilità di ubicarvi un pozzo esplorativo.

L'interpretazione di tale rilievo ha confermato la presenza di un orizzonte in risalita verso una ipotetica zona di culmine strutturale, ma non ha permesso una definizione dettagliata della sua geometria (Fig. 2).

Inoltre su alcune linee dell'ultimo rilievo è stata evidenziata la presenza di un altro riflettore, relativamente più superficiale, che appare approfondirsi da Ovest verso Est e che sembra raccordarsi ai carbonati affioranti della Piattaforma Appenninica.

E' probabile, quindi, che in sottosuolo siano presenti delle scaglie carbonatiche di tale Unità, traslate verso Est rispetto al fronte di sovrascorrimento visibile in superficie. Una tale situazione strutturale aumenta sensibilmente le difficoltà relative alla definizione di prospects validi in aree, peraltro, già ad alto rischio minerario.



Un notevole sforzo economico ed operativo è stato fatto per studiare il permesso VITULANO, realizzando circa 227 km di linee sismiche in aree morfologicamente difficili e prive in precedenza di qualsiasi dato sismico.

Tali rilievi non hanno, tuttavia, fornito i risultati sperati e necessari per poter definire con sufficiente dettaglio il "lead" MONTE PINO e quindi per potervi ubicare un pozzo esplorativo.

In più sondaggi ubicati sul medesimo trend strutturale e recentemente ultimati, hanno fornito risultati minerariamente negativi.

Si ricorda che in tali situazioni geologico-strutturali, si tratta di pozzi ad alto rischio minerario (profondità di oltre 4000 m, possibile presenza di CO₂) e di notevole impegno finanziario.

Per quanto esposto, nell'impossibilità di assolvere gli impegni di perforazione, si intende rinunciare al permesso VITULANO.

